“Botole” e spazi segreti nelle auto: così il trio di spacciatori arrestati nascondeva chili di cocaina

di **Redazione**

29 Giugno 2018 – 10:34

Toirano. Non tre semplici spacciatori al dettaglio, ma tre grossisti della cocaina che rifornivano di polvere bianca l’intera piazza della piana ingauna. E’ il ruolo dei tre marocchini, Said Touita, 32 anni, Khalid El Kassari, di 35, Taoufik El Kassari, di 38, tutti domiciliati a Toirano, arrestati dai carabinieri del Nor di Albenga al termine dell’operazione anti droga “Barba” che ha permesso di sequestrare un chilo e 200 grammi di droga e circa 60 mila euro in contanti.

Il trio di nordafricani, come hanno scoperto i militari, oltre che essere molto attivo nel mercato della droga usava anche degli accorgimenti molto ingegnosi per non dare nell’occhio: la cocaina veniva infatti nascosta e trasportata in degli spazi ricavati nelle vetture come una botola ad apertura automatica sotto al sedile, dietro al contachilometri, ma anche nell’impianto dell’aria condizionata.

Le indagini sono durate circa un mese e hanno preso le mosse dall’arresto di una serie di piccoli spacciatori ad Albenga. Monitorando i pusher al dettaglio i carabinieri ingauni, guidati dal tenente Iacopo Vittorio Rossi, comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile, e dal maggiore Sergio Pizziconi, comandante della Compagnia albenganese, sono riusciti a

risalire al primo dei grossisti che si muoveva a bordo di una Toyota Auris. Seguendo gli spostamenti dello straniero, i militari sono risaliti agli altri due. A quel punto, con il coordinamento del pm Chiara Venturi, sono scattate una serie di intercettazioni e pedinamenti che hanno permesso di accertare una serie di passaggi di polvere bianca, che arrivava dalla Spagna, per circa 300 grammi. Ogni cessione, tra l'altro, era per quantitativi ingenti: circa 50 grammi alla volta.

Quando gli uomini dell'Arma sono stati sicuri di intercettare un grosso carico di cocaina allora è scattato il blitz dei giorni scorsi, culminato negli arresti. Nell'arco di un'ora i carabinieri hanno bloccato tutti e tre i marocchini: uno a Toirano, uno a Ceriale e uno ad Albenga. Durante le perquisizioni nell'auto Mercedes classe B utilizzata dal trio, e parcheggiata a Toirano, sotto il vano nascosto ricavato sotto il sedile c'era la droga. Trovare la droga non è stato semplice tanto che l'auto è stata smontata "pezzo per pezzo" dai militari ai quali, uno degli arrestati, ha anche fatto i complimenti per essere riusciti ad individuare il nascondiglio.

A quel punto per Said Touita, considerato la mente dell'attività di spaccio, Khalid El Kassari e Taoufik El Kassari sono scattate le manette in flagranza per la detenzione della cocaina, ma ai tre saranno anche contestate (attraverso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere) le cessioni precedenti.

Questa mattina i tre, che si trovano in carcere, si sono presentati davanti al gip Fiorenza Giorgi per l'interrogatorio di convalida degli arresti, ma hanno preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Il giudice ha poi confermato la misura cautelare in carcere per tutti.

Gli inquirenti stimano che il giro d'affari del trio di marocchini fosse di circa 100 mila euro la settimana. Una singola dose veniva venduta a circa 80 euro al grammo. Il loro covo si trovava a Toirano, ma il loro raggio d'azione nel mercato illecito si estendeva in tutta la piana ingauna e serviva acquirenti di buona parte della provincia savonese.